

ADRIA È IN ATTO LO STUDIO DEL PIANO REGOLATORE

di Leonardo Bonato

Tra poco il Comune di Adria avrà un nuovo Piano Regolatore Generale; i liberi professionisti, ai quali si è dato l'incarico della progettazione, sono già al lavoro acquisendo dati per poi elaborarli e definire così le linee direttrici principali per lo sviluppo futuro di tutto il territorio comunale. Ecco spiegata dunque, la finalità delle foto scattate, dei rilievi eseguiti da alcuni giovani, scelti dal comune, e dai progettisti per 'esplorare' in qualche modo la realtà edilizia e territoriale della nostra zona. Si sta compiendo, quindi, la parte propedeutica allo studio del piano, determinante agli effetti della progettazione, quella che, pur costituendo materia assai complessa, dovrà essere globalmente presente nella mente dei progettisti nei suoi molteplici aspetti. Questa prima fase si concretizza in un'analisi del territorio vista in chiave di indagine statistica che offrirà un'immagine generale, il più possibile nitida e precisa, dello 'stato di fatto' del Comune. Innumerevoli sono gli aspetti dell'ambiente adriese da 'fotografare' e da analizzare: la forma del territorio con gli elementi naturali che lo compongono; l'edilizia già sviluppata con la sua ubicazione, destinazione, volumetria, con il suo stato igienico ed i suoi valori (ambientale, architettonico, commerciale); la rete delle vie di comunicazione, tenendo conto dei flussi di traffico distinti per importanza e per consistenza nel tempo; l'economia, che va studiata ponendo in risalto le industrie ed i magazzini, la rete di distribuzione, i punti di vendita, la localizzazione degli artigiani e delle zone agricole; i servizi, dalle scuole agli ospedali, alle banche, ecc.; la demografia, che prende in considerazione la consistenza numerica della popolazione, l'età, il sesso, l'occupazione, il reddito, la residenza, ecc. Naturalmente più sono gli aspetti considerati più accurata sarà la rappresentazione della realtà locale.

I dati ufficiali forniti dall'ISTAT relativi al censimento del 1981, ac-

costati alle statistiche, più recenti, rese note dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rovigo ci sono di grande aiuto, soprattutto se si confrontano con valori ad essi omogenei riferiti agli anni passati. Così facendo si possono individuare le evoluzioni, i 'trend' di fondo in alcuni campi per poi fare anche delle previsioni. Per esempio, se osserviamo l'andamento demografico, vediamo che la popolazione adriese nel 1981 è di 21.841 unità e gli anni seguenti confermano come questa sembra attestarsi su valori che restano al di sotto dei 22.000. Rilevante è poi il fatto che la popolazione attiva è impiegata sempre più massicciamente nel terziario tanto da superare quella dedicata all'industria, mentre continua a calare la popolazione agricola. Intanto gli iscritti alle liste di collocamento sono circa 1.400 unità.

Tutte queste informazioni danno notabili indicazioni relative al tipo di servizi che una città come Adria deve offrire ai propri abitanti.

Per fare un esempio al passo con i tempi, i cittadini adriesi, lavorano sempre più nel campo del commercio e dei servizi e, quindi, si spostano di più verso le aree centrali, vivono di più in queste, necessitando di conseguenza, di parcheggi, di spazi verdi, ecc.. Gli anziani, poi, sempre più numerosi, richiedono maggiore attenzione da parte delle pubbliche amministrazioni, mentre per il problema della 'disoccupazione' si tratta di favorire investimenti e insediamenti produttivi. Importante dovrebbe essere anche l'offerta culturale della città verso una popolazione che vede crescere di anno in anno il suo grado di istruzione (attualmente oltre il 10% fra laureati e diplomati), una popolazione che dovrebbe essere stimolata all'aggiornamento professionale e all'approfondimento culturale.

Vediamo, infine, ciò che forse più interessa il P.R.G.: la situa-

zione edilizia ed abitativa. A questo proposito ricordo che al 1981, secondo il 12° censimento generale, l'aggregato abitativo ammontava a ben 30.000 stanze per meno di 22.000 occupanti, fatto che fa notare un alto surplus di stanze, ammettendo che il rapporto ideale sia di 1 vano/1 abitante. Facendo il rapporto tra famiglie e abitazioni occupate, vediamo che questo rapporto viene capovolto: 7.273 famiglie per 6.650 abitazioni e, quindi, 623 casi di coabitazione. Se poi si tiene conto che tra le abitazioni occupate 541 hanno importanti handicap igienici, si può dedurre che l'aggregato abitativo adriese era, secondo i dati di 5 anni fa, sovradimensionato in stanze, ma sottodimensionato in abitazioni.

La città proiettata negli anni '90 dovrà allora essere nelle condizioni di rispondere in maniera positiva alle esigenze della popula-

zione. Bisognerà, però, fare anche i conti con il fabbisogno abitativo aggiuntivo e cioè considerare i cambiamenti che avverranno nella famiglia media adriese. Oggi, infatti, si notano tendenze al decremento della composizione dell'abitazione media, secondo l'evoluzione dei gusti della popolazione (la previsione è di 5 stanze per ogni famiglia). Sarà necessario, allora, favorire ed incoraggiare l'edilizia attraverso piani opportuni.

Dagli esempi appena accennati in questa rapida carrellata si può intuire l'importanza, la portata di un P.R.G. e la perizia richiesta agli urbanisti il cui compito è veramente delicato.

E' inutile sottolineare, infatti, come l'adozione di un nuovo Piano Regolatore Comunale sia sempre un momento importante per un Comune, per le implicazioni e le conseguenze sulla vita dei cittadini che esso comporta.



Veduta aerea di Adria.

SALVATORE MAIDA ELETTO AMMINISTRATORE DEL CO.S.P.A.V.

Giovedì 30 settembre il consigliere comunale democristiano Salvatore Maida è stato eletto amministratore del Co.S.P.A.V. (Consorzio per lo sviluppo della Pesca e dell'Acquicoltura) in rappresentanza dell'amministrazione provinciale. L'occasione mi è parsa interessante per scambiare col commendatore qualche parola sulla sua nuova nomina e sull'andamento dei lavori in seno al comune.

Il Co.S.P.A.V. è un consorzio nella cui sigla sono espliciti gli intenti. Fa o almeno dovrebbe fare ricerca applicata alla pesca ma si trova in una difficile situazione. E' commissariato dal marzo di quest'anno, è indebitato per oltre mezzo miliardo in quanto i comuni consociati non versano o versano in ritardo le quote associative, non riceve da tempo commesse di lavoro, ed inoltre gli otto dipendenti alla fine di questo mese rischiano il licenziamento.

"L'Ente vive certo questa situazione. Ci vogliono soldi per fare le ricerche e naturalmente se i comuni non pagano la loro quota associativa non è che si possa fare molto. E' un Ente molto importante che dipende anche dai finanziamenti della Marina Mercantile e del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Abbiamo un'assemblea, certo, ancora in rodaggio. Abbiamo convocato per la fine di ottobre un'assemblea alla quale sono invitati i sindaci dei comuni consociati, i presidenti delle camere di commercio e i presidenti della provincia di Venezia e di Rovigo.

La voglia di lavorare c'è. Adesso vedremo i risultati di questa assemblea."

Cambiamo argomento, consigliere Maida.

La DC vuole uscire dall'USL 31 e questa volontà è parsa manife-



sta lunedì sera, quando il consigliere Crepaldi, rispettando la volontà espressa dal proprio partito, non ha voluto sedersi tra i rappresentanti dell'assemblea intercomunale. Eppure Bassan, poi eletto nel Comitato di Gestione, è un democristiano cavarzerano.

"Il motivo di non fare partecipare i nostri rappresentanti nell'assemblea è uno solo: vogliamo entrare nell'area di Venezia, ULLS 32, per vedere cosa si può ancora fare per salvare il nostro ospedale.

I nostri voti soltanto qui possono avere il loro peso. Ad Adria veniamo considerati come una loro colonia.

Per quanto concerne il maestro Bassan, non era il candidato ufficiale della DC locale. Molto probabilmente, ma non sono sicuro, si è autocandidato. La situazione comunque andrà avanti fino al 31 di dicembre, poi si vedrà."

Cosa pensa dell'opposizione comunista.

"Non bisogna scandalizzarsi, l'opposizione i comunisti la fanno in tutti i comuni. E' gente preparata che ha anche esperienza amministrativa. Fanno però un po' troppo ostruzionismo."

G.C.

GUY HARLOFF HA PRESENTATO ALLA GALLERIA D'ARTE COMUNALE LA SUA PERSONALE

Guy Harloff è nato a Parigi il 4 giugno 1932 da padre di origini russe, e madre di origini italiane. Il padre, Han Harloff, è stato anch'egli pittore.

Si è occupato dopo gli studi classici di cinema con predilezione alla regia. Ma è nel 1952 che inizia a dipingere. Grande viaggiatore, ha girato il mondo in lungo ed in largo, Harloff parla correttamente cinque lingue: inglese, francese, tedesco, arabo e italiano.

Nel 1973 si costruisce una nave di 18 metri, "Le Devenir", 25 tonnellate, in legno di rovere che diventa la sua casa. Nel 1975 si ammala, e dopo aver venduto la sua nave, si stabilisce tra Milano e New York.

La sua personale presentata a Cavarzere, dal 28 settembre al 19 ottobre, ha riscosso un discreto successo.

GLI OCCHI DI HARLOFF

Esoterismo, mistero, favolismo, magia, queste e altre sommarie formule si potrebbero usare nel vano tentativo di ammanettare l'opera di Guy Harloff in qualche etichetta. In realtà, la sua pittura, ironica, sottile, studiata nei minimi dettagli tecnici, sfugge agli incasellamenti e agli 'ismi' assoluti delle accademie. Certo, non mancano le influenze, sia recenti (Duchamp, Kandiski, Chagall) che passate (Boch, l'iconografia iudaico-kabbalistica, le alchimie barocche).

I margini di originalità sono comunque abbondanti. Tanto che ci troveremmo spiazzati e disorientati, qualora il nostro interes-

se si riducesse alla sola osservazione visiva: rispondendo a un'esigenza di scrittura simbolica, questa mostra si offre allo spettatore ammiccando alla primitiva arte dei graffiti. Spesso, lavorando alchemicamente sulla simbologia degli oggetti rappresentati, Harloff sembra suggerirci di guardare un suo quadro come se avessimo in mano un testo scritto e illustrato da sfogliare, da leggere e scandagliare con lo spirito. Già Kandiski, del resto, aveva sviluppato l'idea della tela che si approfondisce, che acquista cioè una dimensione per essere visitata e sondata anche in profondità.

Una lettera, un organo del corpo, oggetti familiari e quotidiani, sono scelti e usati come entità funzionalmente elevate al ruolo di oggetti-baule. Essenzializzati e purificati di ogni banalità, questi diventano il luogo quasi sacro dove allestire una specie di magica galleria di articoli da mercato tipico dell'oriente. Prosaici e allo stesso tempo ieratici, in essi è presente una caleidoscopica mescolanza di occhi, mozziconi di candela, aforismi, lettere dell'alfabeto, ecc., che compongono un misterioso collage di presenze segniche-simboliche di forte valore astratto-magico-decorativo. Inventore di associazioni fantastiche di immagini quotidiane, Harloff insiste soprattutto verso l'arabesco di minuti elementi figurativi, efficace e diretto presentatore di varie cifre, strutture, o segni topografici, in forma narrativa, discorsiva e, presumiamo a livello d'intensità emblematica.

Renzo Favaron

LA MOSTRA
RIMANE APERTA
FINO AL 19 OTTOBRE

Inchiesta sul mondo giovanile del lavoro

L'IMPORTANZA DELLA PUBBLICITA'

Intervista a giovani operanti nel settore

di Gianni Ravarro

Alessandro Tieghi, 31 anni, frequenta dopo il diploma di Liceo Scientifico la Scuola d'Arte di Venezia. Inizia poi l'attività di Grafico Pubblicitario (Artieghi). Recentemente ha presentato una sua mostra (dall' 8 al 15 settembre) nella Sala Cordella di Adria, intitolata "Photo Grafica" che ha riscosso un discreto successo.

Da quanti anni fai questa professione ?

Lavoro nella grafica pubblicitaria da circa 6-7 anni, e questa esperienza ha trovato la sua sintesi nel settore fotografico con la "Personale" presentata a settembre.

Ho riscontrato una tecnica particolare nelle foto della mostra ...

Da vari anni fotografo la 'trasformazione della realtà' nel microcosmo, nei suoi particolari, giocando col contrasto cromatico (filtri), con giochi di luce, sia prima che dopo la fase di sviluppo.

In sintesi, questa ricerca personale ha influenzato notevolmente anche le proposte grafiche nel settore pubblicitario.

Parliamo di pubblicità. Pensi possa dare nuovi spazi di lavoro ai giovani?

Ne sono fermamente convinto. Manca ancora un'Agenzia di programmazione pubblicitaria, un'organizzazione di distribuzione capillare e competente. Manca specialmente una mentalità bassopolesana, nel considerare la pubblicità un investimento.

Pensi ad un futuro migliore ?

Sicuramente, anzi lo spero, perchè sono convinto in un possibile risveglio di Adria come centro Commerciale. La nostra città potrà dare spazi di lavoro anche nel settore pubblicità a persone che dovranno essere preparate professionalmente.

Progetti personali ?

Attualmente sono impegnato nell'intento di propagandare l'U.L.M. cioè l'"Ultra Leggero Motorizzato, o Deltaplano a motore, un'esperienza che consiglio a tutti di provare.

Alessio Franzoso, 25 anni, da circa tre è nel settore della Grafica Pubblicitaria.

Ha frequentato corsi specialistici e corsi di Marketing.

Tre anni di esperienza nella Pubblicità, che mi dici ?

E' stata una dura lotta contro i pregiudizi del commerciante adriese che non ha ancora assimilato l'importanza dell'investimento pubblicitario nell'attività di mercato.

Che settore specifico tratti ?

Offro nel mercato, servizi di piccola e media produzione con caratteristiche artigianali.

Logicamente il prezzo è concorrenziale, l'assistenza completa. Sono caratteristiche nel lavoro che il cliente non trova nelle produzioni industriali delle grosse città.

Ci sono spazi di lavoro nel settore pubblicitario ?

Diciamo che la nostra realtà è molto particolare.

Le attività di programmazione di una Azienda, la " distribuzione pubblicitaria ", e le indagini di marketing avrebbero il loro spazio se l'attività commerciale adriese si rivolgesse a persone in loco.

Invece ci si serve di aziende esterne pensando ad una professionalità maggiore (che probabilmente esiste), ma che non assicura un lavoro personalizzato.

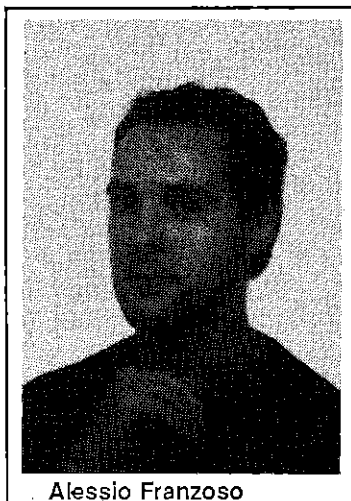
Si parla tanto di professionalità

La professionalità (oltre che un pezzo di carta : diploma), è esperienza, voglia di fare un buon lavoro, soddisfare il cliente in tutti i suoi bisogni.

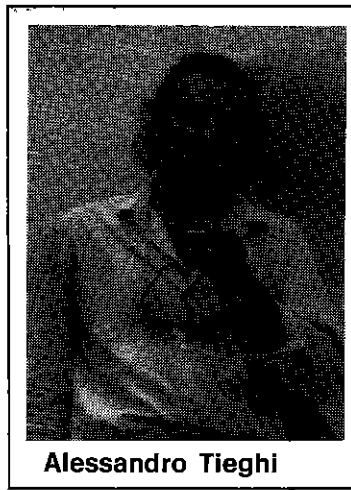
Purtroppo tanti vogliono fare da soli, per risparmiare, senza risultati di concreta produttività.

Per il futuro

Tuttora lavoro molto con i giovani commercianti ed imprenditori di Adria e con clienti esterni ; spero in un domani piu' maturo. Chissà' quando anche la vecchia generazione capirà l'importanza dell' " Immagine pubblicitaria professionale".



Alessio Franzoso



Alessandro Tieghi



una foto artistica di Alessandro Tieghi

Renzo Rossi, direttore di Radio Adria, tecnico pubblicitario, 35 anni, circa.

Come mai il passaggio da tecnico pubblicitario alla Radio ?

Anche se le due attività sono interdisciplinari, la scelta radio è stata dettata dall'entusiasmo e dai maggiori introiti.

Esistono ancora possibilità nel settore ' Immagine'.

Certo, anche se attualmente la domanda del mercato commerciale è limitata e immatura.

Perche' questa situazione

Nel Bassopolesine ed ad Adria in particolare non è ancora maturata una mentalità imprenditoriale verso la pubblicità, particolare branca del Marketing. Cio' è dovuto all'adagiarsi dello spirito commerciale adriese che vive negli allori di un passato fiorente e carismatico (Adria capitale del Bassopolesine).

Consigli per il futuro .

Sono sicuro che Adria piano piano capirà l'importanza di affidare la propria immagine sia commerciale (privata) che sociale (pubblica) a dei seri professionisti del settore. Quindi bisogna, al piu' presto, che gli addetti ai lavori si preparino in modo serio e professionale.



Via dei Martiri 7 - Cavarzere (VE)

**La pubblicità
su questo
periodico
costa la metà
di qualsiasi
altro mezzo
divulgativo.**

**Per informazioni
telefonare
al 560105**

**FM Mhz.
92.00 e 97.700**

il Paese

periodico di attualità ed informazione sui problemi locali

Publicazione registrata presso il
Tribunale di Venezia il 6.12.1984 al N.° 811

Direttore Responsabile
TONI JOP

Vicedirettore
GRAZIANO CORAZZA

Stampa
Grafiche MARIOTTO LUCIANO Cavarzere

Fotocomposizione
GGM Matters - Ceregnano (RO)

Redazione
Corso Europa n. 67 - Cavarzere Tel. 560105
Via Ungaretti, 8 - Adria - Tel. 41070

CONI FIK TEDA FIACF-IFBB FILPY

NUOVE ATTREZZATURE

AL NEW SPORTING CLUB

CAVARZERE Via Buonarroti, 4

(vicino Suore Canossiane) telefono 51287

BODY BUILDING - cultura fisica
maschile e femminile
PESISTICA - sollevamento pesi
GINNASTICA CORRETTIVA E RIABILITATIVA
(dottor Pavanato)
KARATE SHOTOKAN E DIFESA PERSONALE
FULL CONTACT - evoluzione moderna
KICK BOXING - del Karate a contatto pieno
DANZA MODERNA - ins. Moreno Ferrari
dell'Accademic Company

**SVILUPPO MUSCOLARE SIMMETRICO
E DI POTENZIAMENTO PER TUTTI GLI SPORT
GUADAGNO E PERDITA DI PESO**
insegnanti tecnici C.O.N.I. - F.I.A.C.F. - I.F.B.B.
controllo effettuato da un medico iscritto
alla Federazione Italiana Medici Sportivi

APERTO TUTTI I GIORNI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 14,30 - 22,30
SABATO: 14,30 - 17,30
DOMENICA: 9,30 - 11,30